

Mediolanum esposta per lo 0,5% sugli asset totali. Nuove famiglie fondi

Doris, aiuteremo investitori

A breve soluzione per chi ha i bond Lehman

Banca **Mediolanum** è esposta per 213 milioni di valore nominale e 160 di valore di mercato nei confronti di Lehman brothers e per questo, negli ultimi giorni, il gruppo è stato pesantemente penalizzato in borsa (ieri ha perso un altro 2%, dopo i tracolli dei giorni scorsi).

Ennio Doris, però, è tranquillo, perché queste cifre sono «assolutamente di poco conto e riguardano 10.500 clienti su 1,1 milioni. L'esposizione è pari allo 0,5% degli asset totali del gruppo. Inoltre, la prima tranche di bond, in scadenza a fine dicembre, riguarda 20 milioni di euro: altri 50 scadono nel 2009 e il restante nel 2014-2015. E ha lanciato un messaggio a mercato e investitori. «Stasera», ha detto ieri in un'affollatissima conferenza stampa a Milano, «incontrerò i miei collaboratori» e sicuramente «prima della scadenza della prima tranche di bond avremo deciso qualcosa, anche se non voglio dare indicazioni precise per non agevolare i miei concorrenti».

Una decisione sarà presa «probabilmente entro un mese». Il manager ha poi dichiarato che qualsiasi soluzione che sarà presa nell'interesse della clientela «avrà un impatto insignificante sul bilancio del gruppo». Doris si è dilungato sulla crisi finanziaria mondiale in atto e ha affermato che «l'accelerazione della crisi è positiva perché i nodi vengo-



Ennio Doris

no al pettine in tempi rapidissimi e le decisioni vanno prese subito. In questo modo si farà chiarezza più in fretta».

A detta del manager, soprattutto una banca retail «verrà fuori vincente da questa situazione». Il sistema bancario italiano dovrebbe «essere al riparo dalla crisi perché è rimasto indietro, sempre più prudente» rispetto al resto d'Europa. Nel corso della conferenza stampa, Doris ha fatto trasmettere su un mega schermo lo stralcio di un'intervista esclusiva di **Mediolanum** channel all'economista italo-americano Dominic Salvatore, molto inserito nella stanza dei bottoni finanziaria americana. Secondo Salvatore, «Lehman brothers era in difficoltà da sei mesi e

non è stato fatto nulla per evitare il collasso. Siamo al fondo. Quanto accaduto per Lehman non accadrà anche a Morgan Stanley e a Goldman Sachs». L'incontro di ieri doveva essere tutto dedicato all'annuncio di nuovi accordi con 15 società d'investimento internazionali: Aberdeen, AllianceBernstein, Axa Rosenberg, Bnp Paribas Investment partners, Bny Mellon asset management, Credit Suisse, Fidelity international, Franklin Templeton investments, Goldman Sachs asset management, Henderson global investors, Investec asset management, Legg Mason, Mfs investment management, Schroders, T.RowePrice. L'accordo (erano presenti tutti i rappresentanti di queste società) riguarda la nuova famiglia di fondi Mediolanum Best Brands, all'interno della quale vengono introdotti otto nuovi fondi di fondi, «cinque azionari e tre bilanciati», che si sommano ai tre già esistenti nati dalla collaborazione con BlackRock, JP Morgan asset management e Morgan Stanley asset management.

